materia & di opportuni liniamenti elegantissimi significati, nel sedere se ptũcio & semiassi de nella piana.

Il tessellato allibella strato fue di tutto lo incluso solo. Il q̃le per omni parte uirente sencia alcuna denudatione era, & tutto di minutissimo ser- pillo olente cæsariato, del quale uno solo folio alaltro nõ superaua, cũ gra tifica densatura fina alle p̃ripie del fonte uernante contegendo cum æqua ria tonsura.

Quiui sotto mirai una ueneranda factura. La quale queste diue nym phe & nui diuotamente reuerissemo uno miraueglioso & di mysterio ple no staua deputato tale sepulchro pedi quinarii in lõgitudine, & in latitu- dine dextante altra tanto leuato excluso il socco, cum la coronicetta, che era quincuncio. Il quale tumulo disseron le Nymphe essere del uenatore Adone, in quel loco dal dentato Apro interempto. Et in questo loco eti am similmente la Sancta Venere uscendo di questo fonte nuda, in quel- li rosarii lancino ui la diuina Sura, per soccorrere quello dal zelotypo Mar te uerberato cum uultuosa facia & indignata, & cum angore danimo.

Questa tale historietta se uedea perfectamente insculpta in uno lato p longo del sepulchro. Et il filio Cupidine recolgiere poscia il purpurissi- mo sangue in uno cortice di Ostrea. Subiungendo che quel diuino cruo re era reposito in quel sepulchro, cũ il cinere, cum omni sancto rito col- locato. Di que nel frõte del nostro ingresso del sepulchro era excauato cir cularmẽte per il capto del quadrato, & obturato, poscia di petra p̃tiosa di Iacyntho, di colore uermiglio transparente, cum grande corrusc atione di flãmeo splendore, p il lume opposito instabile ardendo, che apena ua- leua io gli ochii per il uacillamento affirmare.

Dalaltro lato p il longo del sepulchro uidi similmente Adone, cum alcuni pastori uenatore cælati, tra alquanti arbusculi, cum cani & il mor- to Apro, & esso da quello occiso. Et Venere dolorosamente lachrymabũ da negli pietosi amplexi di tre Nymphe semianime cadeua, di subtilissi- mo panno indute insieme cum la dea collachrymauano. Et il filio cum uno fasciculo di rose gli ochii materni udi di liquante lachryme plora - bundo tergente.

Quiui tra uno & laltro sexo in una corolla di Myrto uidi cusi inscri- pto. IMPVRA SVAVITAS. Per tale modo nelaltra historietta in græco cusi era expresso. ΑΔΩΝΙΑ. Tanto tutte queste cose exquisita mente di sculptura ficte se præstauano, che io me commoui in una dol- cecia di pietate.

Il q̃drato dũque opposito a q̃llo del lume p̃pendicularmente deriuaua sopra

sopra il fonte. Nel quale aptamente era infixo uno serpe aureo ficto ob- repere fora duna latebrosa crepidine di saxo. Cum inuoluti uertigini, di conueniente crassitudine euomeua largamente nel sonoro fonte la chia- rissima aqua. Onde per tale magisterio il significo artifice, il serpe hauea fuso inglobato, per infrenare lo impeto della qua. La quale per libero mea to & directo fistulato harebbe ultra gli limiti del fonte sparso.

Sopra la plana del præfato sepulchro la Diuina Genitrice sedeua puerpera exscalpta, nõ sencia sũmo stupore di p̃tiosa petra Sardonyce tri colore, sopra una sedula antiq̃ria, nõ excedẽte la sua sessiõe della sardoa ue na, ma cũ incredibile iuẽto & artificio era tutto il cythereo corpusculo del- la uẽa lactea del onyce, q̃si deuestito, p ch̃ solam̃te era relicto uno uelami- ne della rubra uena cælante lo arcano della natura, uelando parte di una coxa, & il residuo sopra la plana descendeua. Demigrando poscia sopra p